

PORTFOLIO

Matteo Stocco



Showthesizer

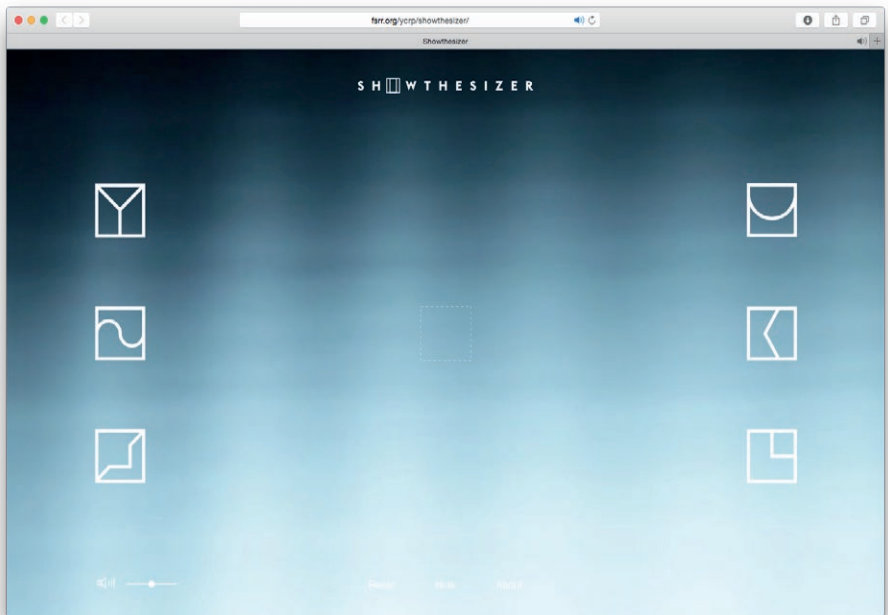
Video web interattivo, colore, suono, 2015
<http://fssr.org/ycrp/showthesizer/>

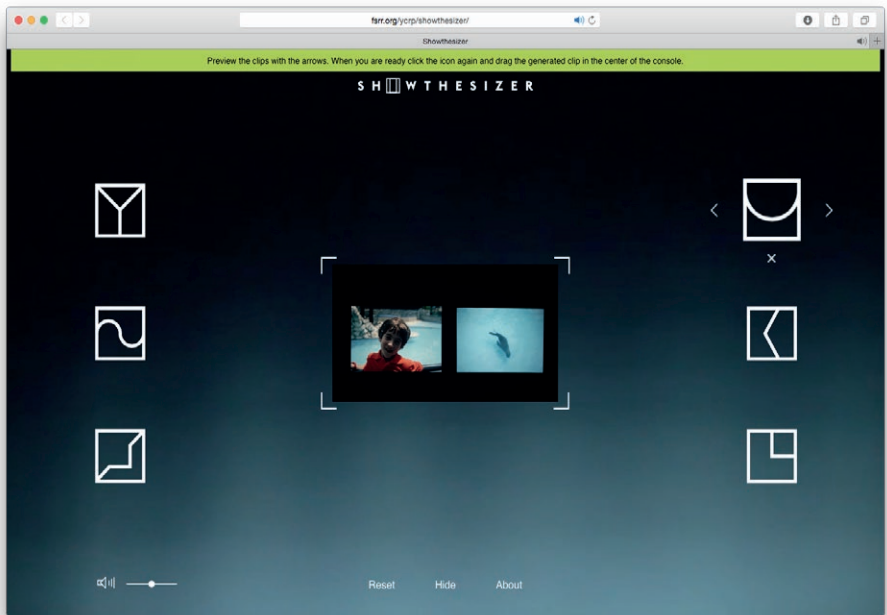
Showthesizer è un'interfaccia web che permette agli utenti di montare dei video a partire da un archivio di clip. Ognuna delle clip è stata creata in base a delle ispirazioni ed idee che stanno alla base delle opere esposte alla mostra *the man who sat on himself*, mostra di fine corso per residenza di giovani curatori della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo. Ognuno degli artisti in mostra ha risposto ad una serie di domande rispetto al proprio progetto esposto e rispetto idee che hanno a che fare con il tempo, lo spazio, il materiale usato per realizzare l'opera stessa e le loro influenze. A partire dalle risposte sono stati realizzati dei piccoli video in modo da creare nuovi atomi di opere. Showthesizer vuole quindi essere un'allegoria dell'esperienza che si potrebbe avere visitando lo spazio dell'esposizione, trasformando la galleria in un'interfaccia virtuale. Selezionando fra diverse brevi clip video, l'utente può trascinare ed agganciare le diverse icone che compongono l'interfaccia del sito, creando così un montaggio di clips, rappresentando simbolicamente l'esperienza di visita alla mostra.

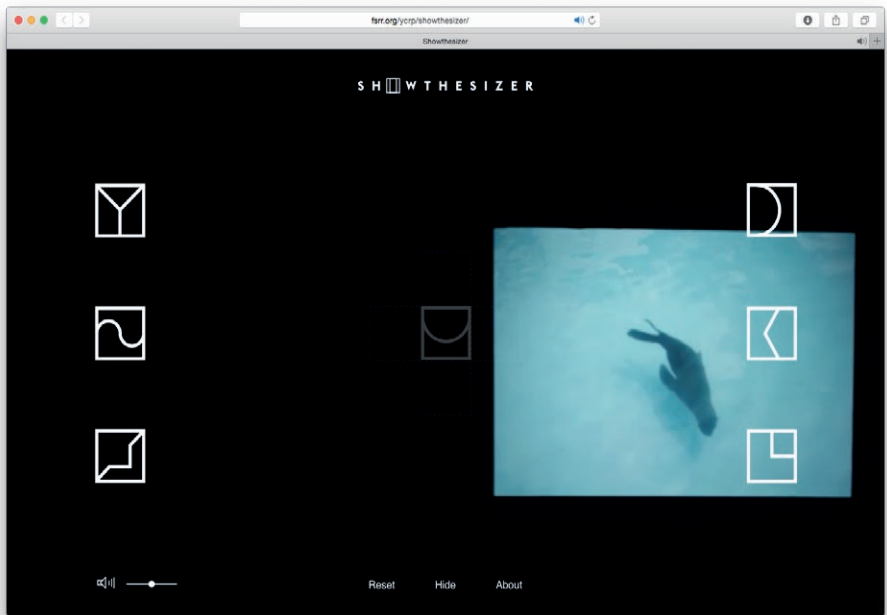
Showthesizer

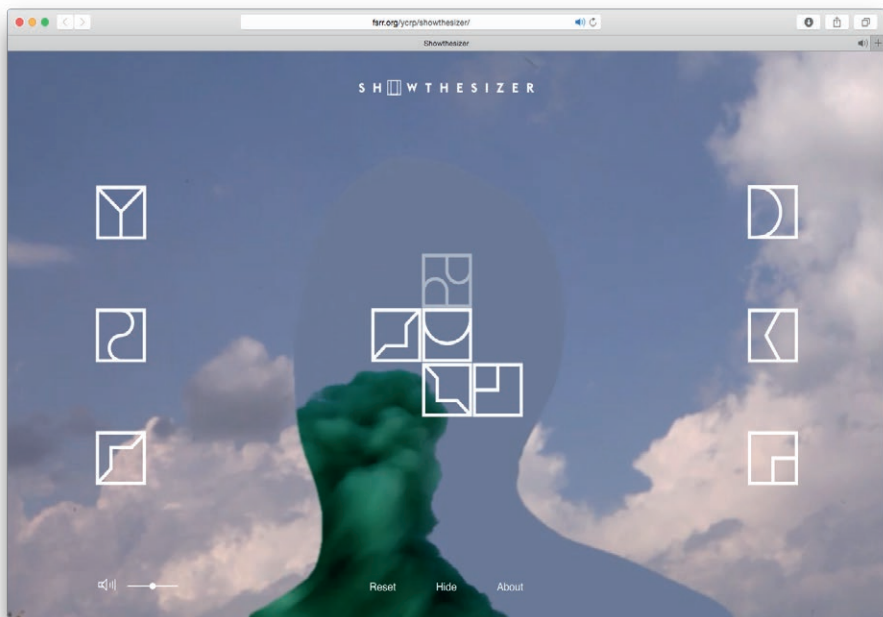
Interactive web video, colour, sound, 2015
<http://fssr.org/ycrp/showthesizer/>

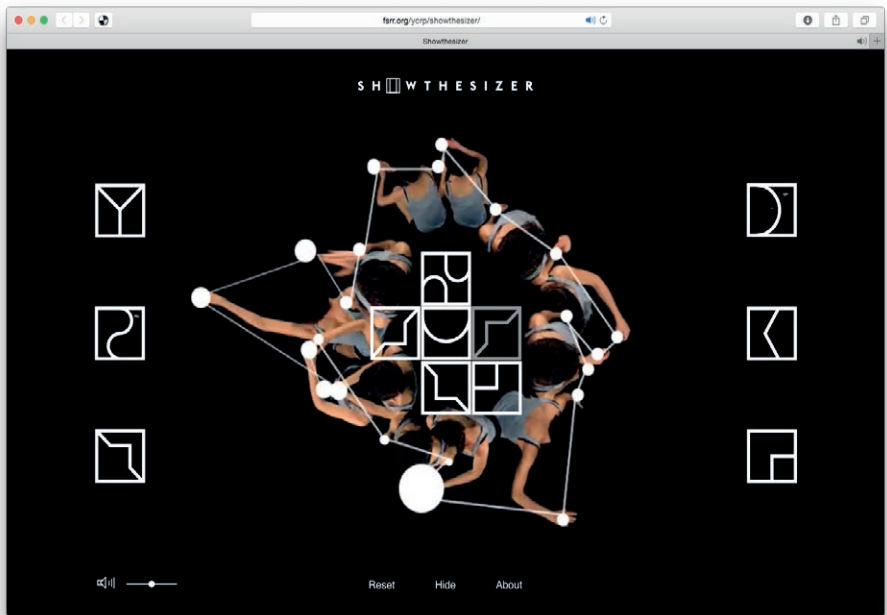
Showthesizer is a web interface that allows users to generate audio-visual content from a library of video clips. Each clip was created in response to the inspirations and concepts that lie behind the artworks presented in the exhibition *the man who sat on himself*, final show from the young curators residency program hosted by Sandretto Re Rebaudengo foundation. Each exhibiting artist answered a series of questions concerning their artwork and ideas regarding space, time, materials and influences. From this, short videos were shot in order to create new "bites" of artworks. Showthesizer stands as an allegory of the experience one could have by visiting the physical exhibition, shifting the gallery spaces into a virtual interface. By browsing different video clips, the users is able to create a sort of video editing, as if he's visiting somehow the show itself.













Vista dell'installazione dalla mostra
Installation view / photo courtesy Riccardo Banfi

Shatalol

*Video installazione, due schermi sincronizzati
2'53", 2015*

Il titolo richiama con ironia una parola spesso usata da alcuni ragazzini di un villaggio del Rajadwar, India, che viene spesso fraintesa e potrebbe voler dire "pene corto". La video installazione mostra alcune delle contraddizioni della città indiana, il cui territorio è diviso dal fiume Bramaputra (secondo in India per grandezza dopo il Gange). La vita della popolazione è stretta tra forze contrastanti: da un lato una spinta verso la modernità e una crescita demografica senza controllo, dall'altro un profondo radicamento alla tradizione e alla cultura antica locale. Progetto realizzato in collaborazione con Matteo Primiterra.

Shatalol

Two synchronised screen video installation,
2'53", 2015

Video installation shown at *Good horn, Good brakes, Good luck*, Serra dei giardini, Venice, July/November 2015. The title is taken from a misinterpretation of an often heard word cited by the children of the village of Rajadwar, it might mean small dick. The video installation shows some of the contradictions of a city, with its territory divided by the Brahmaputra river (second in size after the Ganges). The people themselves live their own dualism made from the uncontrolled growth contrasting with the strongly settled traditions of an ancient culture. Project realised with Matteo Primiterra.





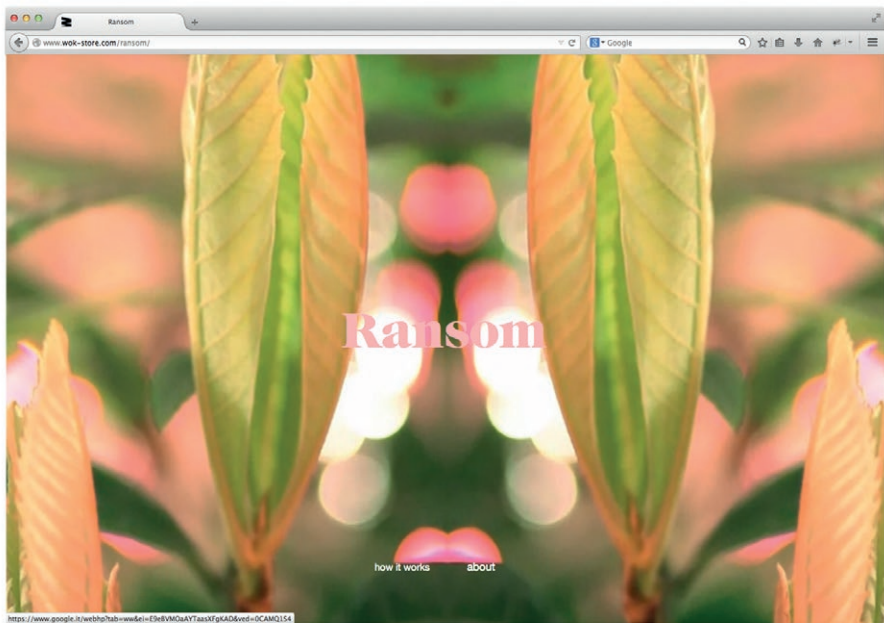












Ransom

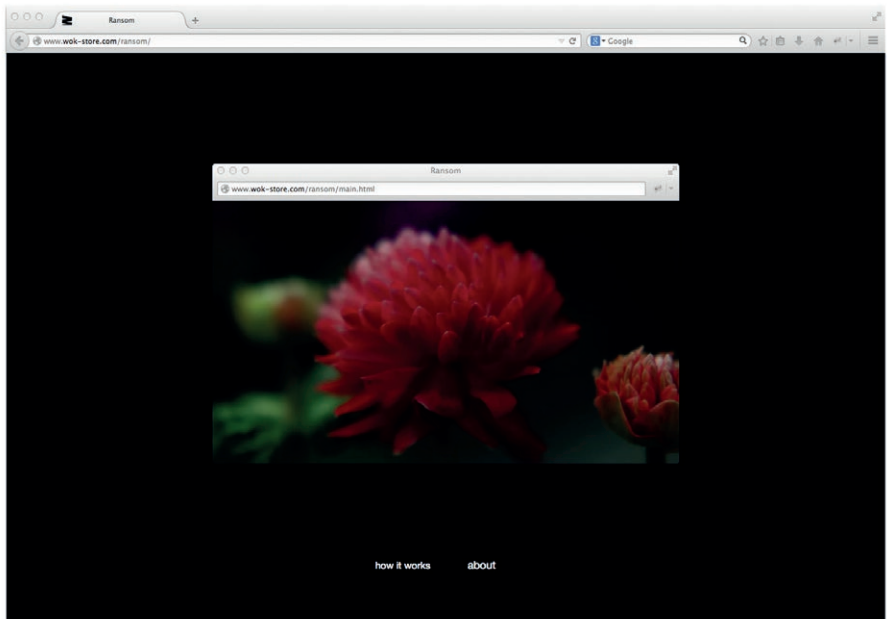
Web based movie, colore, suono, 3' 32", 2014
www.wok-store.com/ransom

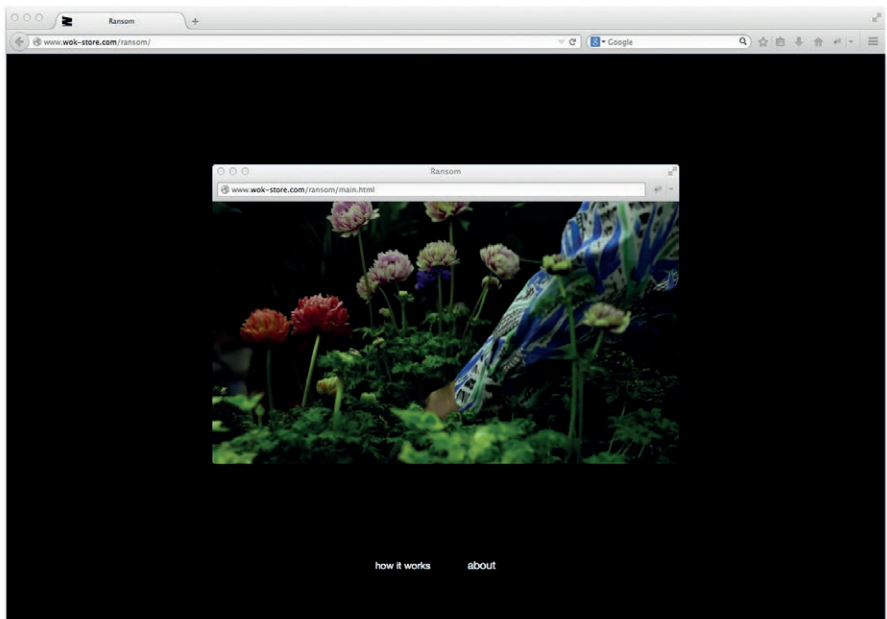
Ransom è un corto di fantascienza, web based movie in cui ad un video di sfondo si sovrappongono altre scene, aperte in finestre pop-up attraverso un'interazione di base. Nel video, natura, presenza umana e elementi artificiali si compenetrano a suggerire nuove condizioni ambientali e climatiche della contemporaneità. Il video ha un'interazione di base, sfruttando l'apertura di finestre pop-up espande la visione di alcune scene. I costumi di scena fanno parte di una selezione della collezione s.s 2014 Wok store (Milano).

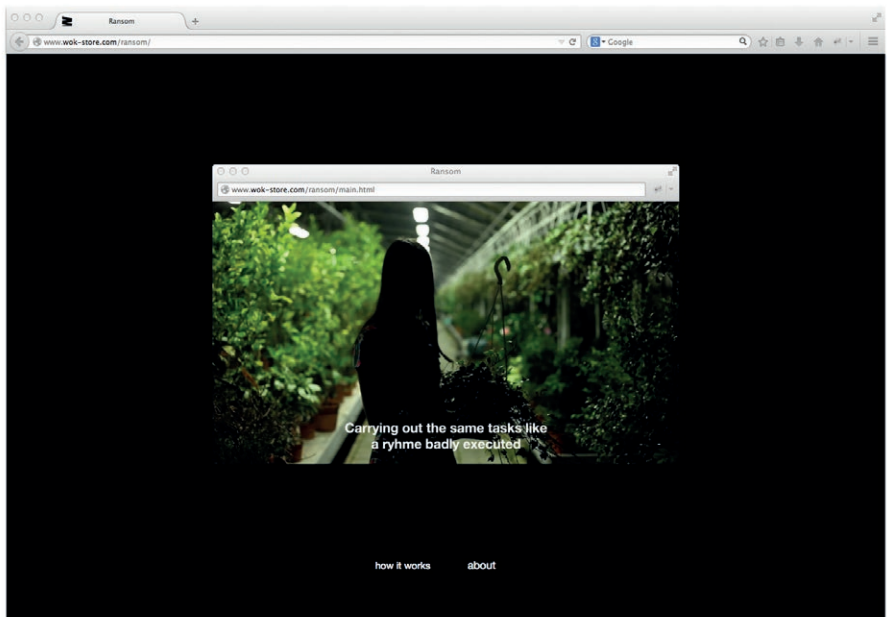
Ransom

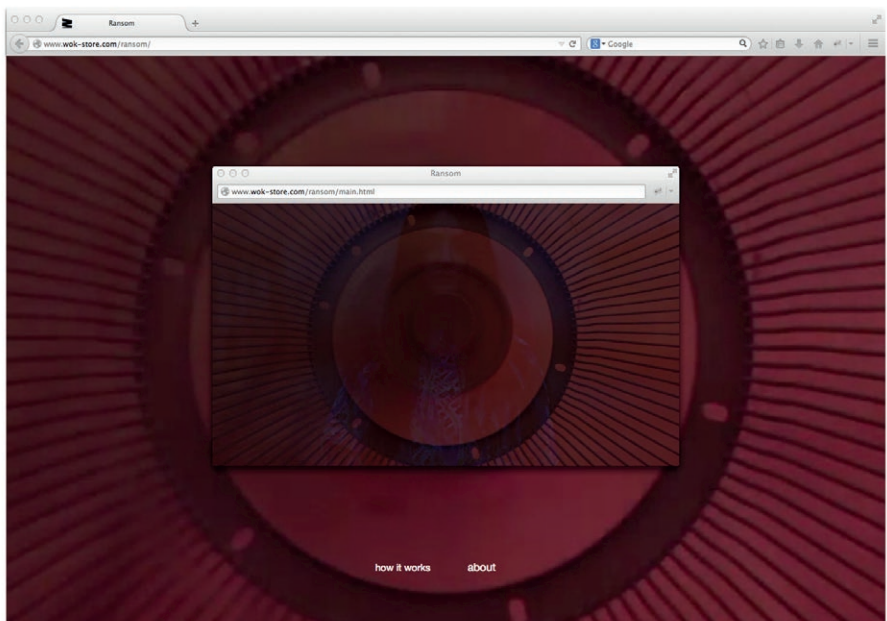
Web based movie, colour, sound, 3' 32", 2014
www.wok-store.com/ransom

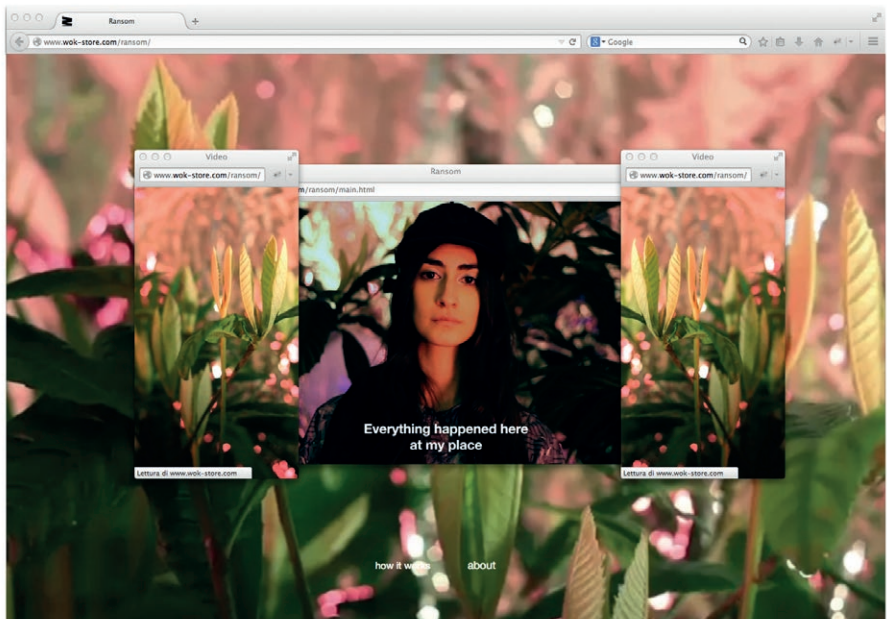
Ransom is a sci-fi short movie, web based movie where the main interaction stands in between browser pop-up windows. Nature, human presence and artificial elements interweaves each other in order to suggest the new climate and environmental condition of our contemporaneity. Costumes are taken from the s.s 2014 Wok store (Milano) collection.

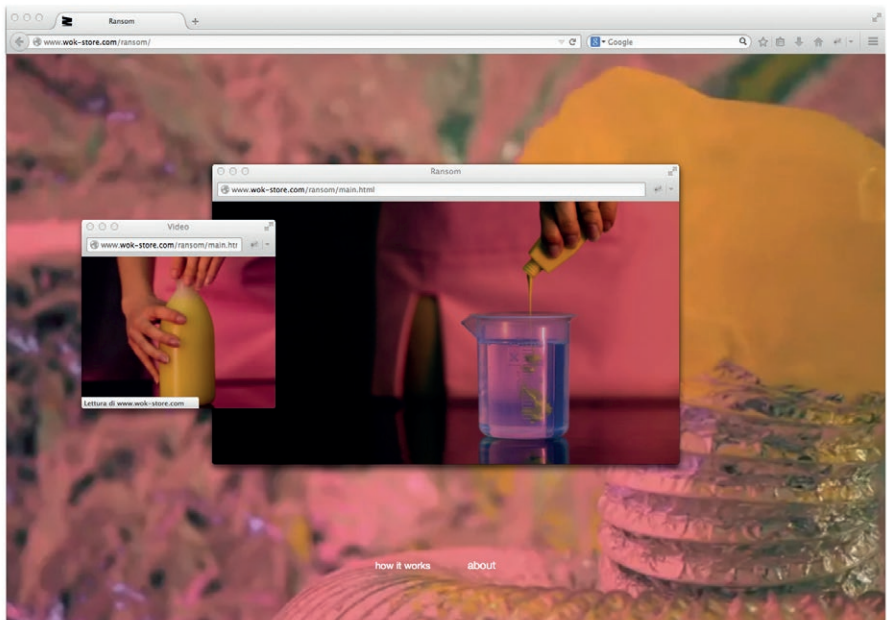


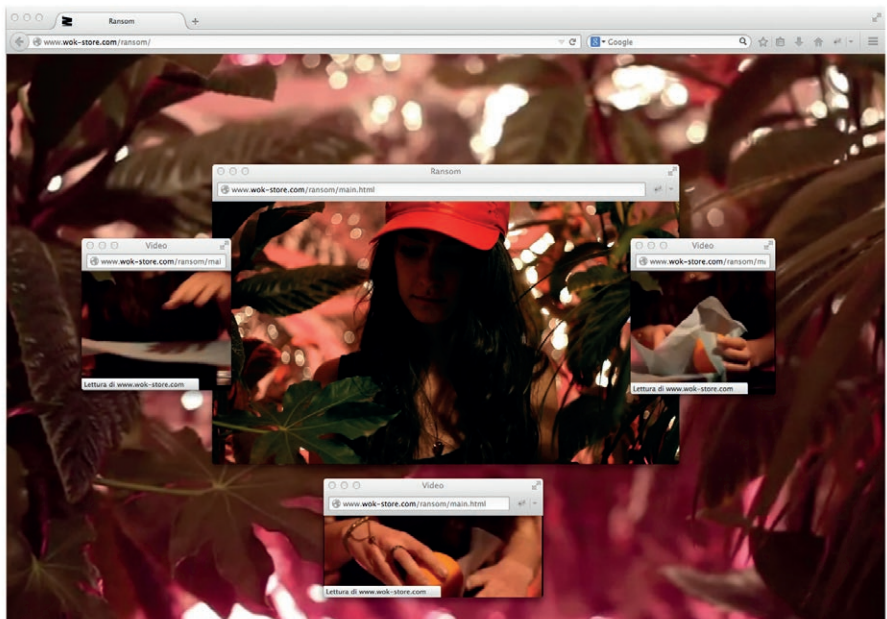


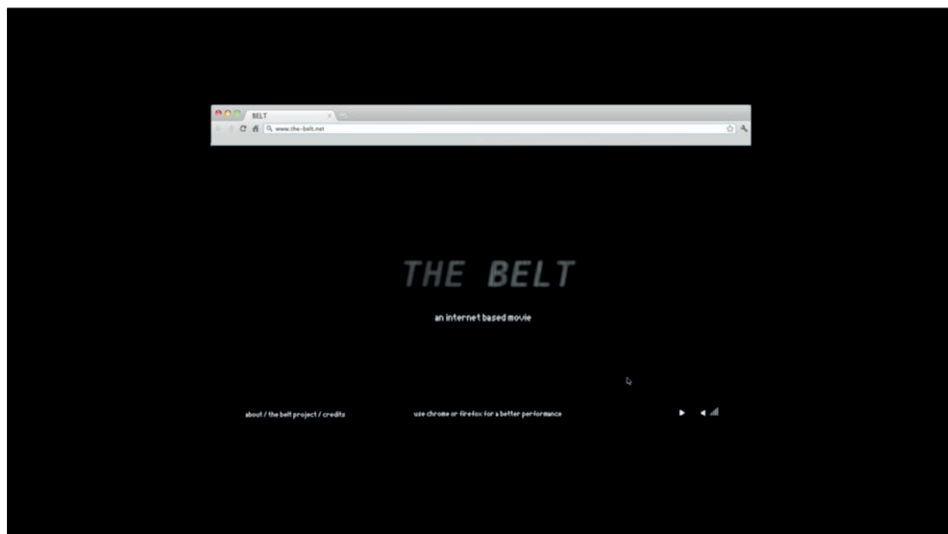












The Belt

Video Full HD, colore, suono, 4' 32", 2012

Il concetto di "dromoscopia", coniato dall'urbanista e filosofo Paul Virilio, indica la forma di visione fugace che caratterizza l'epoca contemporanea, in cui osserviamo oggetti e paesaggi con sguardi rapidi e nel corso di spostamenti sempre più veloci.

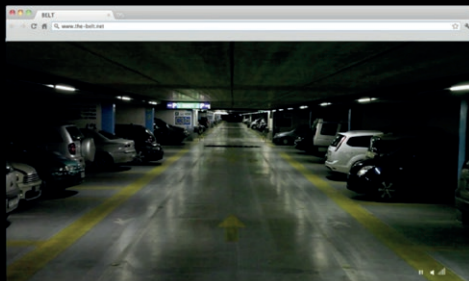
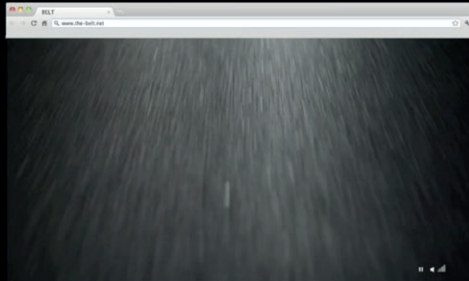
The Belt, progetto per la mia tesi di laurea, è un prototipo per un video web interattivo, che sfrutta le potenzialità tecniche offerte dalla rete (come la geolocalizzazione e l'esposizione simultanea di più contenuti) per reinterpretare il concetto di dromoscopia.

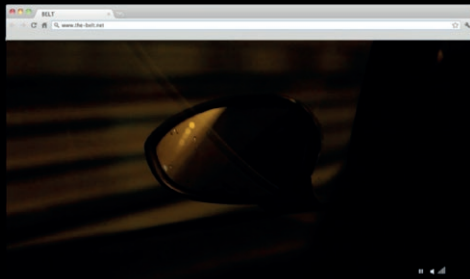
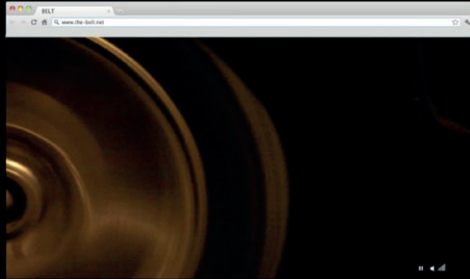
The Belt

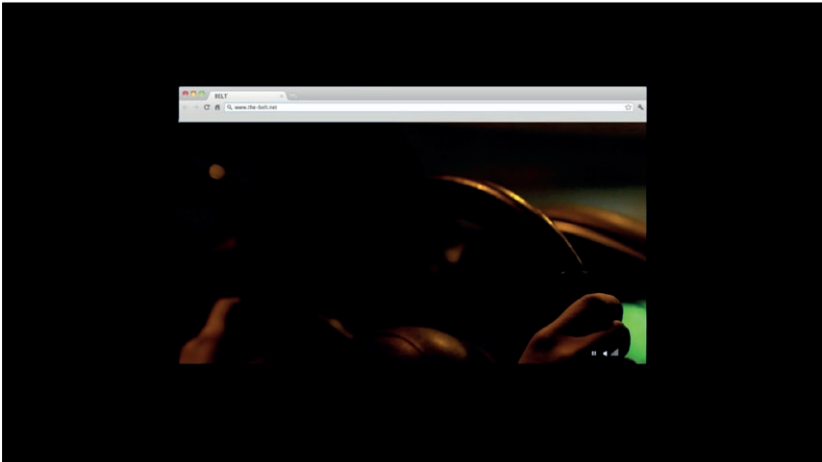
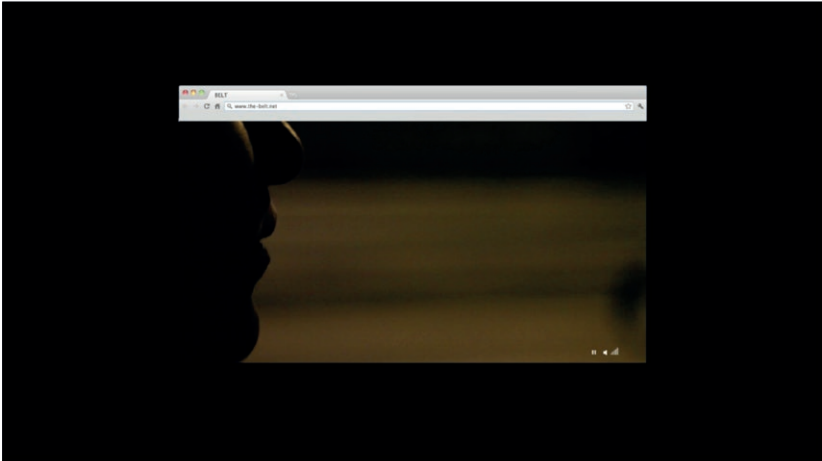
Video Full HD, colour, sound, 4' 32", 2012

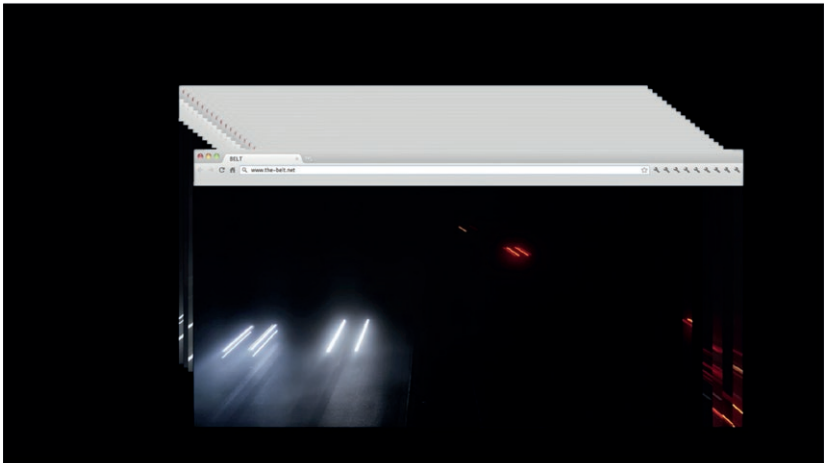
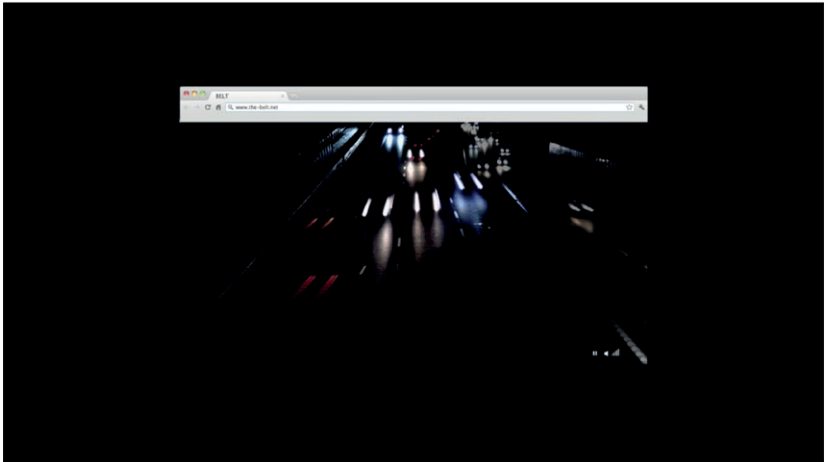
"Dromoscopy" concept, coined by urbanist philosopher Paul Virilio, suggest a fleeting vision that characterised contemporaneity, in which we can observe objects and landscapes through fast looks and even faster moves.

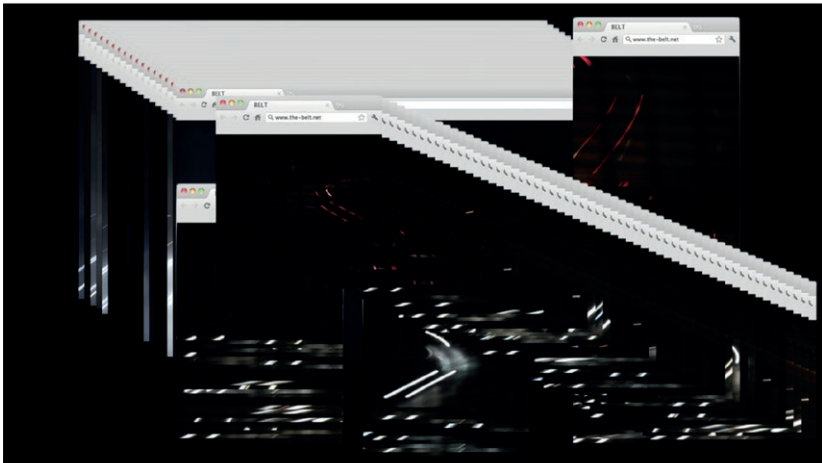
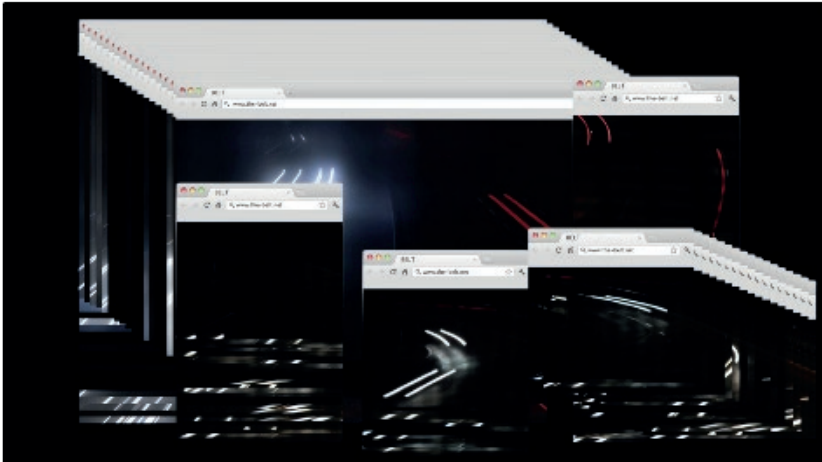
The Belt, my thesis project, it's a prototype for an interactive web video, that enhance some of the technical issues offered by the web (as the geolocalization and the multiple exposition of contents) in order to reinterpret the Dromoscopy concept.

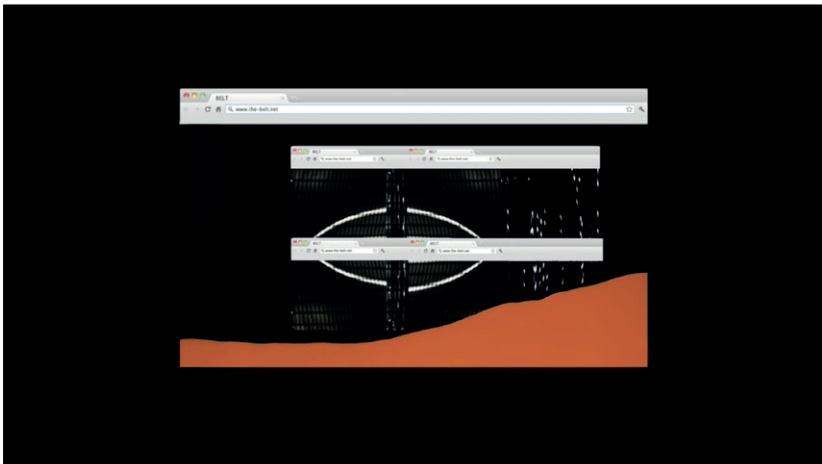
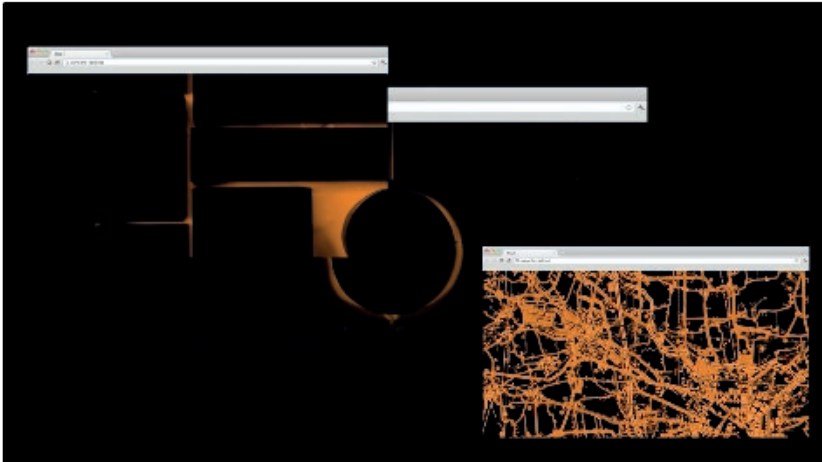














Landschaft

Video full HD, colore, suono, 14' 45", 2014
trailer <https://vimeo.com/142127400>

La decisione di abbattere un albero secolare comporta una scelta difficile.

Per Alberto questo significa trovare un compromesso fra la responsabilità lavorativa e l'inevitabile perdita dal punto di vista paesaggistico.

Il video documenta questo lavoro di abbattimento di alberi secolari, con i mutamenti irreversibili che ciò produce rispetto alla progettazione paesaggistica originale.

Landschaft

Video full HD, colour, sound, 14' 45", 2014
trailer <https://vimeo.com/142127400>

Tree cutting often causes difficult choices.

To Alberto this means being able to find compromises between responsibilities linked to his job description and the unavoidable landscape loss. Cutting a century old tree, from a valued historic garden, brings to irreversible changes on the original ancient design.





















Time to say goodbye

Video full HD, colore, suono, approx 35', 2014

Time to say goodbye è un documentario in fase di realizzazione che ritrae Roland Wirtz, artista berlinese, durante alcuni momenti cruciali della sua nascente carriera artistica (nonostante l'età avanzata possa rappresentare un serio ostacolo). Un pò inventore, un pò artigiano e un pò alchimista, Roland costruisce da sé delle macchine fotografiche dalle grandi dimensioni, con la convinzione di poter bloccare realmente lo scorrere del tempo.

Progetto in fase di realizzazione con la collaborazione di Matteo Primiterra, Maria Ida Bernabei, Enrico Casagrande.

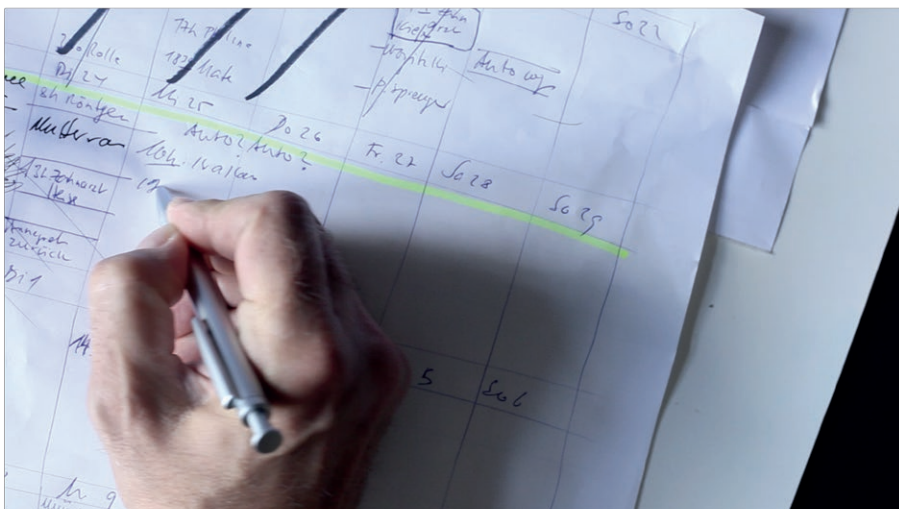
Time to say goodbye

Video full HD, colour, sound, approx 35', 2014

Time to say goodbye is an ongoing documentary project portraying Roland Wirtz, a Berlin based artist, while working on his rising artistic career.

Halfway between craftsman, alchemist, Roland builds huge dimensions cameras, with the aim of stopping the time flow.

On going project in collaboration with: Matteo Primiterra, Maria Ida Bernabei, Enrico Casagrande.









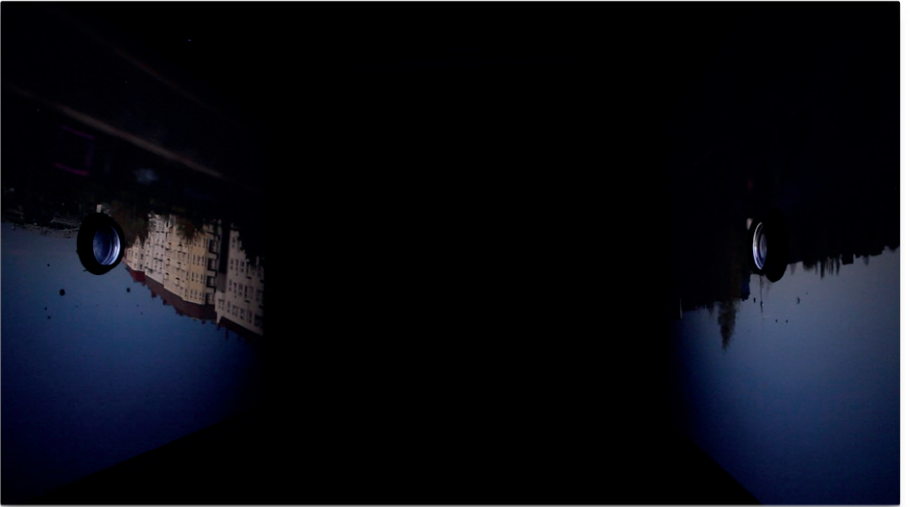














Limbo

Video full HD, colore, suono, 8' 54", 2013

Cortometraggio di fantascienza, allegoria visionaria del lavoro precario. Una voce elettronica proveniente da un walkie talkie, guida il protagonista attraverso diverse mansioni. Ogni giorno ha il suo diverso compito portando così il giovane lavoratore ad un momento di rottura con la sua ordinaria routine, arrivando ad un momento di forzata e surreale sospensione dalla realtà.

Regia: Matteo Stocco
Fotografia: Matteo Primiterra
Montaggio: Matteo Primiterra, Matteo Stocco
Suono: Marco Cecotto
Prodotto da Monf film festival

Limbo

Video full HD, colour, sound, 8' 54", 2013

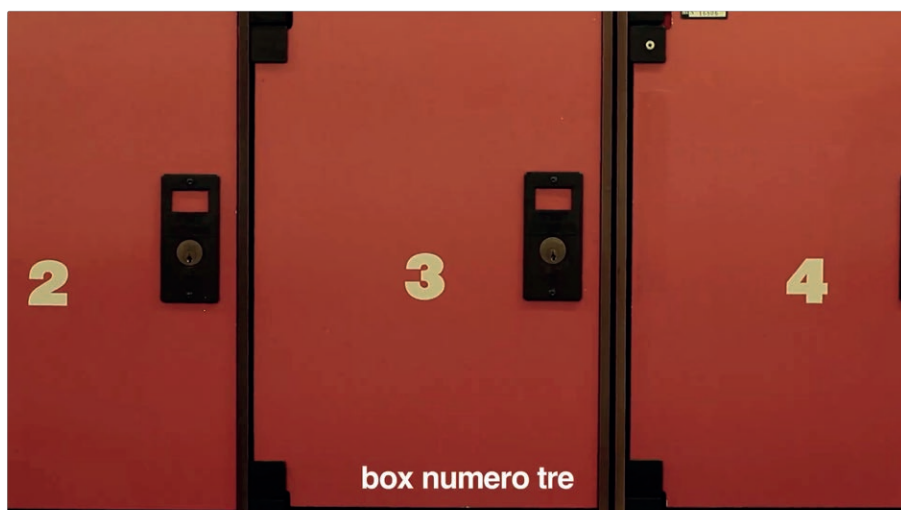
Sci-fi short movie, a visionary allegory of the precarious worker. An electronic voice, coming from a walkie-talkie, guides the protagonist everyday through different jobs tasks. Every day has its own issue leading the young worker to a breaking point with his own daily routine, till a forced and surreal suspension of reality.

Direction: Matteo Stocco
Cinematography: Matteo Primiterra
Editing: Matteo Primiterra, Matteo Stocco
Sound: Marco Cecotto
Production Monf film festival





monti la ruota e si ricordi di avvitarla per bene







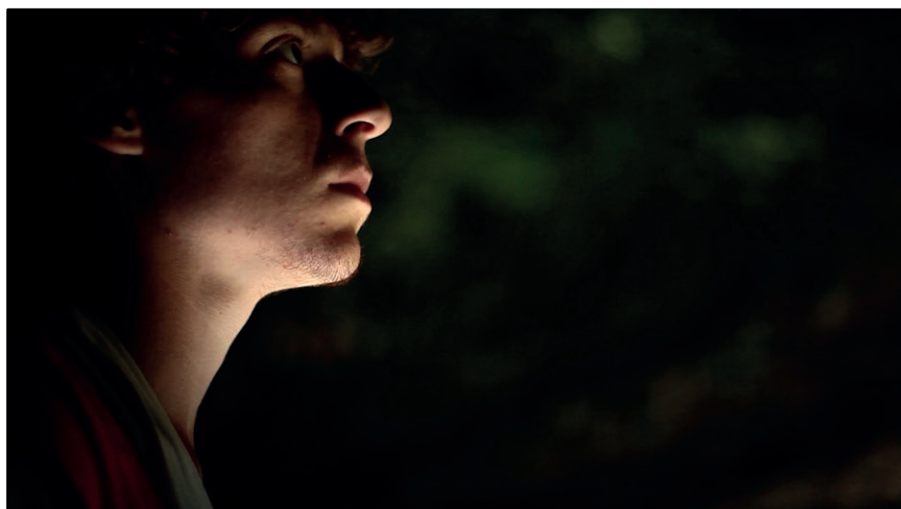
prenda quel spruzzino verde e lo riempia d'acqua

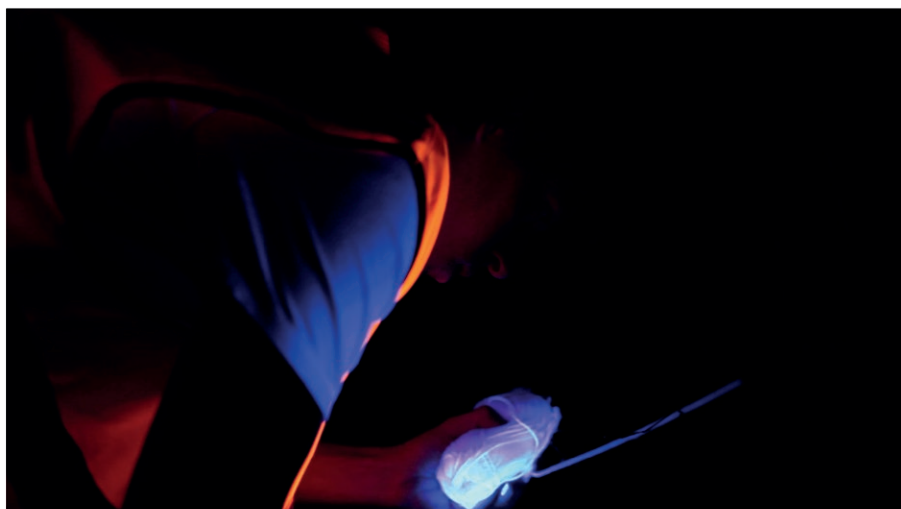


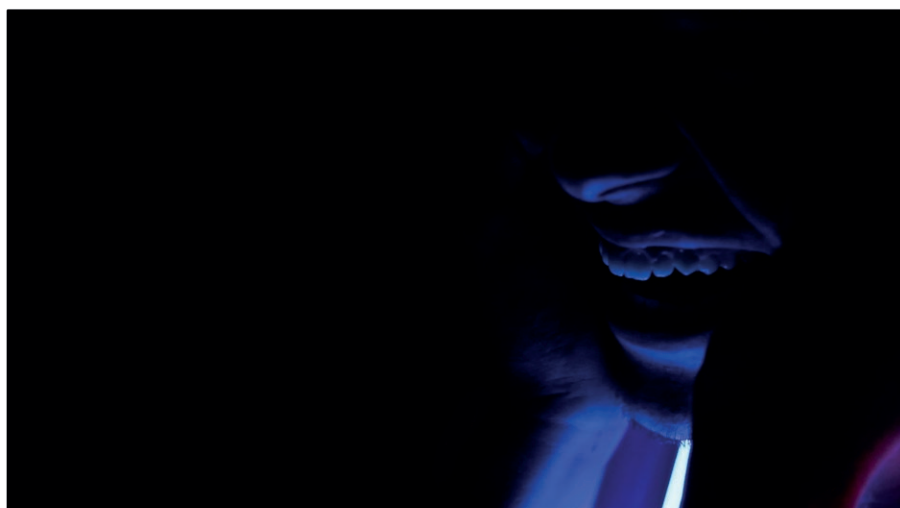


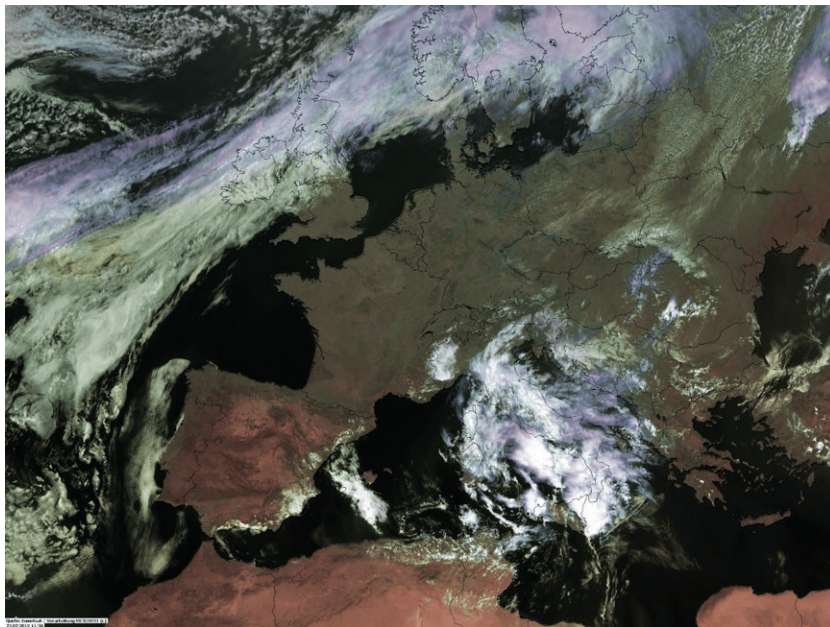
indossi per favore quella polo gialla











Lucifero, Beatrice

*pubblicazione autoprodotta, 36 pagine,
colore, 22x26 cm, stampa digitale su carta
Munken Linx, edizione di 30 copie numerate*

Lucifero, Beatrice è una pubblicazione autoprodotta che intende documentare, attraverso un progetto fotografico, le influenze dei fenomeni atmosferici e climatici sull'uomo.
Realizzato con la collaborazione di Sara Mognol.

Lucifero, Beatrice

*self-published, 36 pages, colours, 22x26
cm, digital print on Munken Linx paper, 30
numbered copies*

*Lucifero, Beatrice is a self-published photo
book, that aims to document weather
and climate changes influences on human
behaviour.*

Project in collaboration with Sara Mognol.







Matteo Stocco CV

(n.1986)

Vive e lavora a Venezia

Educazione

Diploma laurea triennale in Arti Visive e dello Spettacolo, Facoltà di arti visive e dello spettacolo IUAV (2009)

Diloma di laurea magistrale in Comunicazioni Visive e Multimediali , Facoltà di design ed arti IUAV (2012)

Mostre collettive

Good Horn Good Brake Good Luck | Serra dei Giardini, Venezia (Luglio / Novembre 2015)

The man who sat on Himself | Fondazione Sandretto ReRebaudengo, Torino (Settembre /Ottobre 2015)

Learning in glass | Aram Gallery, Londra, Inghilterra (Febbraio / Aprile 2013)

Fahrenheit 39, festival di editoria indipendente | Artificerie Almagià, Ravenna (Febbraio 2013)

Emersioni: (Some) New Photography in Venice | Casa dei tre oci, Venezia (Dicembre 2012)

An ecology of mind | Parco del contemporaneo, Mestre, Venezia (Novembre 2012)

In touch | Elektrohaus, Hamburg, Germany (Settembre 2012)

Home is Where I Want to Be | Case private, Vittorio Veneto, Treviso (Settembre 2012)

Breaking the mould | Direktorenhaus, Berlino, Germania (Maggio / Giugno 2012)

Playlist | Central Park, Superfluo, Padova (Febbraio 2012)

Bcjem Mediterranean and European young artists biennial | Salonicco , Grecia (Ottobre 2011)

Toolkit festival | Galleria A+A, Venezia (Marzo 2011)

93a Collettiva Giovani Artisti | Bevilacqua la Masa foundation, Venezia (19 Dicembre 2009 / 23 Gennaio 2010)

How to look at Venice? | Galleria Contemporaneo, Mestre -Venezia- (14 Settembre 2007 / 27 Ottobre 2007)

Screenings

Film caravan | Imperia, (29 Luglio / 2 Agosto 2014)

Special Mention Coalab | Festival Internacional de Cinema de Vila Nova de Foz Coa, Portogallo (Ottobre 2013)

Monfilm Fest | Immagina, Casalborgone (Agosto 2013)

Reality fluids | NH hotel, Milano (Maggio / Ottobre 2013)

La città ideale | Man, museo arte provincia, Nuoro (Marzo 2012)

Workshops

Monfilm Fest | Immagina, assistente regia Mavi Philipps, Casalborgone (Agosto 2014)

Monfilm Fest | Immagina, regista, Casalborgone (Agosto 2013)

Elettrofoscari hardware hacking workshop | Università Ca Foscari, Venezia (Febbraio 2011)

Immersive Interactive environment | Lugano, Svizzera (Maggio 2010)

Biennale Danza | Arsenale della Danza, Venezia (Febbraio / Marzo 2010)

Progetti condivisi

Paesaggi italiani, luav università di architettura Venezia, Vegal, Euroleader, Torre di Natissone Gal

Breaking the mould, Chiara Onida, Aut (Riccardo Berrone, Federico Bovara, Luca Coppola), Marco Zito, Tommaso Cavallin, Anna Perugini, Dario Stellon, Matteo Primiterra

Videotrope, Roberto Sartor (2008/2011)

Angolazioni Urbane, Alvisè Giacomazzi, Alessandro Bellinato, Carlo Tinti, Roberto Sartor, Giulia Filippi (2009/2011)

Progetti su commissione

Wave 2014, documentario del workshop internazionale di architettura, in collaborazione con Matteo Primiterra (Luglio 2014)

Video istituzionale università luav, in collaborazione con Leonardo Ciacci, Massimiliano Ciammaichella, Matteo Primiterra (Maggio 2014)

Wave 2013, documentario del workshop internazionale di architettura, in collaborazione con Matteo Primiterra (Luglio 2013)

Museum of everything, serie di interviste con James Brett in collaborazione con Matteo Primiterra e Paolo Rosso, Microclima (Maggio 2013)

La memoria a pezzi, breve documentario per Link magazine, in collaborazione con Matteo Primiterra (Maggio 2013)

